Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2024/2024(DEC)

31.1.2025

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

concernente il discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna (2024/2024(DEC))

Relatore per parere: Michael Gahler

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. evidenzia che i recenti avvenimenti, in particolare l'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia e i tentativi ostili da parte di quest'ultima di influenzare i processi democratici in Europa, nonché la crescente instabilità in Medio Oriente, hanno situato la politica estera dell'UE e la sua attuazione al centro delle preoccupazioni degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE; sottolinea il ruolo centrale svolto dal Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e dalle sue delegazioni nella conduzione della politica esterna dell'Unione e nella lotta alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; evidenzia l'importanza del SEAE per le relazioni dell'UE con i 25-30 milioni di suoi cittadini che vivono al di fuori dell'Unione; riconosce che il bilancio del SEAE, già strutturalmente sottofinanziato, è stato colpito in modo sproporzionato rispetto ad altre istituzioni dell'UE dall'aumento dei tassi di inflazione e dalla successiva crisi energetica causata dalla guerra di aggressione della Russia in Ucraina, ed esprime preoccupazione per queste conseguenze negative per il SEAE e le prestazioni delle istituzioni dell'UE e per la mancanza di azioni volte a correggere l'attuale situazione di bilancio, che può avere gravi ripercussioni sulle relazioni dell'UE con i paesi terzi;

2. sottolinea la necessità che il SEAE svolga un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, aumenti i finanziamenti per garantire gli aiuti umanitari in Libano, a Gaza e in Siria e rafforzi il monitoraggio dei diritti umani;

3. pone l'accento sul sostegno finanziario alle delegazioni del SEAE che operano in Medio Oriente, nei paesi del Golfo e in Africa affinché possano continuare ad attuare l'azione esterna dell'UE nella regione;

4. insiste affinché sia aumentato il bilancio per le azioni della PESC e per altri strumenti adeguati di risposta ai conflitti, alle crisi e per la pace, nonché per i protocolli informatici e di sicurezza, al fine di adeguare pienamente le attività e le capacità dell'UE alle sfide e ai conflitti attuali in tutto il mondo;

5. sottolinea il contributo del SEAE agli sforzi generali dell'UE volti a dimostrare un sostegno costante all'Ucraina con iniziative come la campagna #StandWithUkraine e progetti di comunicazione mirati quali Faces of Ukraine, Art vs War e Share Your Light;

6. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi attraverso lo strumento NDICI-Europa globale, poiché un mondo di democrazie è un mondo più sicuro; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'UE dovrebbero essere ulteriormente incrementate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono una delle priorità dell'UE, dovrebbero essere rafforzate nei confronti dei paesi terzi attraverso l'azione esterna dell'UE;

7. riconosce il ruolo del SEAE nella raccolta di prove contro individui e organi di informazione russi sostenuti dallo Stato e sanzionati dall'UE, coinvolti nella diffusione di disinformazione e nella manipolazione di informazioni per giustificare la guerra di aggressione condotta dalla Russia;

8. si rammarica che la Corte dei conti europea, nella sua relazione annuale per l'esercizio 2023, abbia riscontrato un errore quantificabile in uno dei 13 pagamenti esaminati, riguardante il mancato esperimento di una procedura di appalto valida, e sei constatazioni relative a carenze non quantificabili riguardanti gli appalti presso le delegazioni dell'UE, tra cui debolezze nella metodologia per la selezione degli offerenti e la valutazione delle offerte e un impegno giuridico contratto prima del relativo impegno di bilancio;

9. rileva che la relazione speciale n. 14/2023 della Corte dei conti europea ha riscontrato alcune carenze nelle metodologie utilizzate dalla Commissione e dal SEAE per l'assegnazione dei finanziamenti ai paesi partner e nell'impostazione del quadro di monitoraggio e ha raccomandato alla Commissione e al SEAE, in particolare, di migliorare la metodologia di assegnazione dei finanziamenti e la valutazione dell'impatto del sostegno dell'UE, focalizzare la portata del processo di programmazione, semplificare gli indicatori presenti nei programmi indicativi pluriennali e farne un uso uniforme;

10. accoglie con favore la relazione speciale della Corte dei conti sul ruolo di coordinamento del SEAE e le relative conclusioni secondo cui il coordinamento è per lo più efficace e consente al servizio di assistere adeguatamente l'alto rappresentante/vicepresidente nell'adempimento del proprio mandato; osserva, tuttavia, che permangono alcune debolezze in materia di gestione delle informazioni, organico e resoconti forniti; invita il SEAE ad attribuire priorità all'attuazione delle raccomandazioni della relazione speciale entro il termine del 2025, poiché un'azione tempestiva è importante per rafforzare la sua capacità operativa e migliorare il suo contributo agli obiettivi di politica estera dell'UE;

11. osserva che il SEAE si è impegnato a migliorare la sua efficacia sotto il profilo dei costi, pur avendo continuato a far fronte a notevoli vincoli di bilancio nel 2023 nonostante le crescenti sfide geopolitiche; riconosce che il SEAE ha tagliato in modo sostanziale il suo bilancio per le missioni e le rappresentanze, il che incide sulle funzioni fondamentali di un servizio diplomatico, e ha ridotto le spese non obbligatorie, congelando e rinviando la manutenzione di edifici, infrastrutture e progetti informatici; rileva con preoccupazione che queste restrizioni di bilancio potrebbero portare a eccessive chiusure di ambasciate dell'UE e a rinviare le installazioni di sicurezza in un certo numero di delegazioni dell'UE, compromettendo la capacità del SEAE di adempiere al proprio mandato e di difendere i valori dell'UE e di garantire adeguatamente il dovere di assistenza a tutto il personale delle delegazioni; esorta gli Stati membri a fornire finanziamenti sufficienti al SEAE e alla Commissione per garantire che l'UE mantenga intatta la sua rete di delegazioni, in quanto dimostrazione del suo impegno globale; sottolinea l'impatto negativo che tali tagli potrebbero avere sull'attuazione di strumenti nel settore degli affari esteri, come l'NDICI e il Global Gateway; sottolinea la necessità di fornire risorse adeguate alla divisione Comunicazione e previsioni strategiche del SEAE al fine di continuare a combattere efficacemente le campagne di disinformazione impiegate come strumenti strategici da

regimi autoritari e illiberali; accoglie con favore, a tale riguardo, l'annunciata istituzione della task force per la comunicazione strategica e il contrasto alla manipolazione delle informazioni presso la DG COMM della Commissione;

12. accoglie con favore il costante sostegno fornito all'Ucraina, anche attraverso la missione consultiva civile dell'UE (EUAM Ucraina) e l'addestramento di soldati ucraini nell'ambito della missione di assistenza militare dell'UE (EUMAM);

13. accoglie con favore la nomina del primo rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo;

14. sottolinea che l'UE deve aumentare i finanziamenti per il rafforzamento di una linea di bilancio per le azioni di politica estera dell'UE specificamente dedicata all'uguaglianza di genere e all'agenda Donne, pace e sicurezza (WPS), al fine di garantire un finanziamento coerente per le iniziative che promuovono una leadership sensibile alle esigenze di genere, proteggono i diritti delle donne e combattono la violenza sessuale e di genere in contesti di conflitto e postbellici; sottolinea che tali finanziamenti sono essenziali per sostenere le organizzazioni locali della società civile, fornire un sostegno incentrato sui sopravvissuti e integrare le prospettive di genere negli sforzi diplomatici e di sicurezza dell'UE.

15. sottolinea che il piano d'azione sulla parità di genere (GAP) III stabilisce che l'85 % delle nuove azioni dell'UE debba contribuire alla parità di genere e all'emancipazione di donne e ragazze; invita il SEAE ad accelerare i progressi verso gli obiettivi del GAP III concentrandosi in modo significativo, nel suo lavoro quotidiano, sui principali settori di intervento del GAP III, tra cui l'eliminazione della violenza di genere, la promozione della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, l'emancipazione e i diritti economici e sociali, la partecipazione paritaria e la leadership; rileva che il GAP III si concluderà nel 2027 ed esorta a tal fine il SEAE a definire un GAP IV più ambizioso, pronto per l'attuazione a partire dal 2028, che garantirà un collegamento più forte tra i diritti e l'emancipazione delle donne e la politica estera e di sicurezza dell'UE;

16. sottolinea la situazione estremamente vulnerabile dei minori nel mondo, in particolare durante i conflitti armati; esprime profonda preoccupazione per le decine di migliaia di minori che in tutto il mondo hanno subito le conseguenze dei conflitti armati e sono stati vittime di abominevoli abusi e violazioni dei loro diritti più elementari nel 2023; invita il SEAE a porre i diritti dei minori al centro dei propri sforzi;

17. continua a incoraggiare le delegazioni del SEAE e dell'Unione a promuovere gli attori locali e le organizzazioni della società civile nei paesi terzi e a collaborare con essi per stimolare il dialogo sullo Stato di diritto, sui diritti umani fondamentali e sulla lotta alla corruzione e all'uso improprio dei fondi dell'UE.

18. invita le delegazioni dell'Unione a rafforzare il sostegno agli autentici attori democratici e alla società civile nei Balcani occidentali, a denunciare con fermezza e pubblicamente le azioni di soggetti illiberali e non democratici che sono contrarie all'interesse dell'Unione e a garantire che l'attuazione dei finanziamenti dello strumento di assistenza preadesione (IPA) III sia in linea con gli obiettivi dell'Unione; invita le delegazioni dell'UE nella regione ad adottare un approccio più credibile e meritocratico basato sui criteri di Copenaghen, in particolare per quanto riguarda lo Stato di diritto, la

democrazia e la tutela dei diritti umani, soprattutto alla luce dei limitati progressi compiuti da alcuni paesi dei Balcani occidentali;

19. chiede un maggiore sostegno dell'UE alla Moldova nella lotta alla disinformazione, alle minacce ibride e agli attacchi informatici; invita la delegazione dell'UE in Moldova a intensificare gli sforzi volti a promuovere una strategia di comunicazione più proattiva ed efficace riguardo alla prospettiva europea, compresa la sensibilizzazione in lingua russa;

20. ricorda la tragica situazione dei diritti delle donne e dei diritti LGBTQI+ in molte parti del mondo; sottolinea l'urgente necessità di tutelare meglio tali diritti; evidenzia il ruolo centrale del SEAE nella promozione dei diritti umani nel mondo; invita il SEAE a intensificare gli sforzi a tale riguardo.

21. ritiene che la missione di osservazione elettorale sia uno strumento di politica estera pratico ed efficace che rimane centrale nelle politiche e strategie dell'Unione a sostegno alla democrazia; invita l'UE a garantire risorse adeguate alle missioni di osservazione elettorale dell'Unione, in vista anche della loro estensione alle elezioni nei paesi candidati e vicini.

22. accoglie con favore l'istituzione della missione di partenariato dell'UE in Moldova (EUPM Moldova); sottolinea il ruolo essenziale dell'EUPM Moldova e invita l'UE e i suoi Stati membri a estendere il mandato della missione oltre maggio 2025, aumentando al tempo stesso le risorse per migliorarne l'efficacia;

23. chiede al SEAE e alle delegazioni dell'UE di monitorare attentamente lo stato della democrazia nei diversi paesi e fornire sostegno logistico e tecnologico ai difensori dei diritti umani e alle persone indigene, in particolare le donne.

24. sottolinea che la libertà di religione e di credo è un valore fondamentale del mondo libero e dell'Unione europea; esorta il SEAE a integrare la diplomazia della fede nelle sue azioni, riconoscendo la religione come parte della soluzione alle sfide globali; evidenzia che tale approccio dovrebbe includere la tutela attiva dei diritti dei cristiani e di altri gruppi religiosi, soprattutto nei paesi in cui costituiscono una minoranza, nonché la promozione della tolleranza e la garanzia che la libertà religiosa rientri in tutti gli impegni e le politiche esterni pertinenti dell'UE.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	30.1.2025
Esito della votazione finale	+: 53 –: 19 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Mika Aaltola, Lucia Annunziata, Petras Auštrevičius, Jordan Bardella, Dan Barna, Wouter Beke, Robert Biedroń, Ioan-Rareş Bogdan, Marc Botenga, Grzegorz Braun, Sebastião Bugalho, Danilo Della Valle, Özlem Demirel, Elio Di Rupo, Michael Gahler, Geadis Geadi, Giorgos Georgiou, Raphaël Glucksmann, Bernard Guetta, Rima Hassan, Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, Łukasz Kohut, Rihards Kols, Andrey Kovatchev, Vilis Krištopans, Nathalie Loiseau, Claudiu Manda, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Sven Mikser, Francisco José Millán Mon, Arkadiusz Mularczyk, Leoluca Orlando, Kostas Papadakis, Tonino Picula, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor, Andreas Schieder, Alexander Sell, Villy Søvndal, Davor Ivo Stier, Sebastiaan Stöteler, Stanislav Stoyanov, Marie-Agnes Strack-Zimmermann, Michał Szczerba, António Tânger Corrêa, Marta Temido, Cristian Terheş, Riho Terras, Hermann Tertsch, Pierre-Romain Thionnet, Sebastian Tynkkynen, Reinier Van Lanschot, Roberto Vannacci, Hilde Vautmans, Harald Vilimsky, Željana Zovko
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jaume Asens Llodrà, Malik Azmani, Engin Eroglu, Sandra Gómez López, Evin Incir, András László, Ana Catarina Mendes, Hans Neuhoff, Nicolás Pascual de la Parte, Chloé Ridel, Tineke Strik, Şerban Dimitrie Sturdza, Ingeborg Ter Laak, Matej Tonin, Ivaylo Valchev, Isabel Wiseler-Lima
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Catarina Vieira

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

53	+
ECR	Rihards Kols, Arkadiusz Mularczyk, Cristian Terheş, Sebastian Tynkkynen, Ivaylo Valchev
PPE	Mika Aaltola, Wouter Beke, Ioan-Rareş Bogdan, Sebastião Bugalho, Michael Gahler, Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, Łukasz Kohut, Andrey Kovatchev, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Nicolás Pascual de la Parte, Davor Ivo Stier, Ingeborg Ter Laak, Riho Terras, Matej Tonin, Isabel Wiseler-Lima, Željana Zovko
Renew	Petras Auštrevičius, Malik Azmani, Dan Barna, Engin Eroglu, Bernard Guetta, Nathalie Loiseau, Marie-Agnes Strack-Zimmermann, Hilde Vautmans
S&D	Lucia Annunziata, Robert Biedroń, Elio Di Rupo, Raphaël Glucksmann, Sandra Gómez López, Evin Incir, Claudiu Manda, Ana Catarina Mendes, Sven Mikser, Tonino Picula, Thijs Reuten, Chloé Ridel, Nacho Sánchez Amor, Andreas Schieder, Marta Temido
Verts/ALE	Jaume Asens Llodrà, Leoluca Orlando, Villy Søvndal, Tineke Strik, Reinier Van Lanschot, Catarina Vieira

19	-
ESN	Hans Neuhoff, Alexander Sell, Stanislav Stoyanov
NI	Grzegorz Braun, Kostas Papadakis
PfE	Jordan Bardella, Vilis Krištopans, András László, Sebastiaan Stöteler, António Tânger Corrêa, Hermann Tertsch, Pierre-Romain Thionnet, Roberto Vannacci, Harald Vilimsky
The Left	Marc Botenga, Danilo Della Valle, Özlem Demirel, Giorgos Georgiou, Rima Hassan

2	0
ECR	Geadis Geadi, Şerban Dimitrie Sturdza

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti